

A LA SPEZIA, IN LIGURIA

DI MARGHERITA LOMBARDI _ FOTO DI MATTEO CARASSALE

I Tropicci in città

Visitiamo il rigoglioso e colorato giardino del paesaggista Gianmarco Bernocchi, dove sperimenta le specie esotiche che poi utilizza nei suoi progetti

In questa foto: uno scorcio del giardino di Gianmarco Bernocchi, a La Spezia. Si riconoscono a sinistra, *Chamaerops humilis*; al centro, *Cordyline australis*, in via di fioritura; a destra, *Canna indica* 'Wyoming' con fiori arancio e foglie porpora.



IN PILLOLE

TIPOLOGIA: giardino privato aperto alle visite.

DOVE SI TROVA: a La Spezia.

ESTENSIONE: 300 m² circa.

PUNTI DI FORZA: la ricchezza della vegetazione, formata da piante tropicali, subtropicali e mediterranee; le fioriture vivaci che si susseguono tutto l'anno.

Salvia ianthina



Ensete ventricosum 'Maurelii'

A destra: un altro scorcio del giardino spezzino. A sinistra del vialetto crescono *Phormium*, *Lantana camara* gialle e *Iresine herbstii* a foglia porpora. Sulla destra, invece, il banano *Ensete ventricosum* 'Maurelii' fra due *Myrtus communis tarentina* a forma di sfera. 1. Gianmarco Bernocchi, proprietario del giardino e paesaggista, fra agapanthi azzurri e *Canna indica* 'Studdart', dalle enormi foglie variegiate di bianco.



2



Passiflora 'La Morellina'

Trecento metri quadrati protetti fra palazzi, ma ben soleggiati: questo lo spazio ereditato

dai nonni che il paesaggista Gianmarco Bernocchi ha trasformato in una piccola giungla

La passione per le piante Gianmarco Bernocchi, giovane paesaggista spezzino, l'ha sempre avuta: «Mi sono diplomato in ragioneria, ma non era il mio mondo. Non sono figlio d'arte, ma fin da ragazzo mi piaceva andar per vivai e passeggiare nei tanti giardini storici della mia città. Così ho deciso di seguire il master in garden design dell'Isad, l'Istituto Superiore di Architettura e Design di Milano. Una volta concluso, ho voluto tornare e provare a lavorare qui, per fortuna riuscendoci».

Poiché i progetti finora realizzati sono concentrati in Liguria e Costa Azzurra, Bernocchi ha ormai accumulato una grande esperienza in fatto di giardini mediterranei, ai quali si diverte a conferire un'atmosfera esotica, grazie a specie tropicali e subtropicali, che dispone in modo libero, in aiuole e bordure curvilinee: «Mi piace il giardino

che ti fa sentire lontano: informale, lussureggiante e molto colorato, come si ottiene con questo tipo di piante, che lungo le coste è possibile acclimatare molto bene».

Palestra di sperimentazione, il suo giardino a La Spezia, un appezzamento di 300 metri quadrati in città: ereditato una decina di anni fa dai nonni, era un incolto con qualche vecchio ulivo, chiuso fra i palazzi e dunque particolarmente riparato, ma al tempo stesso ben soleggiato. Oggi, è un piccolo paradiso traboccante di fronde e fiori, tra palme rare e banani a foglia porpora, passiflore e buganvillee, mirti, calliandre e tante, tante altre piante, fra mediterranee ed esotiche. Queste ultime scoperte perlopiù nel vivaio La casina di Lorenzo, di Davide Picchi, con il quale oggi collabora spesso: «Davide è una vera e propria enciclopedia botanica e come me è un patito delle piante insolite da acclimatare. Che

vale davvero la pena di imparare a conoscere, anche per non fermarsi alle solite proposte del mercato».

A tutto colore

Tra i punti di forza del giardino, come dei suoi progetti in genere, l'uso attento del colore: ispirandosi alle tele di Kandisky e Monet, Bernocchi ama accostare più coppie di colori complementari (blu e arancio, giallo e viola, rosso e verde), ottenendo composizioni armoniose, poiché ciascuna tinta si esalta e prende forza dall'altra. «In un unico colpo d'occhio si colgono per esempio i fiori arancio delle *Canna indica* e di *Sesbania punicea* che emergono in primo piano, l'azzurro degli *Agapanthus* e il blu misterioso di *Salvia guaranitica* che appaiono più lontani, aumentando la profondità di campo», spiega. «Le fioriture sono scalari, da marzo in →



1



Hibiscus rosa-sinensis



Fuchsia regia



In questa pagina:
 2. La farfalla *Iphiclides podalirius* posata su fiori di *Lantana camara*.
Sotto: fichi d'india, agapanti, *Canna indica* 'Studdart' e, in primo piano, *Punica granatum* 'Nanum', in piena fioritura.

Pagina accanto, sopra: i banani *Musa basjoo*, a sinistra, ed *Ensete ventricosum* 'Maurelii'.
1. Un altro angolo del giardino, percorso da un vialetto inerbito. A sinistra, i fiori di *Canna* 'Wyoming'.



Justicia suberecta



Canna indica 'Tropicanna'

Informale, rigoglioso, ricco di colori e profumi: un giardino che ti fa sentire "lontano"



poi, ma si concentrano fra maggio e ottobre, grazie alle esotiche: passiflore, eritrine, canne indiche, ibischi, russelie, salvie. E lantane e brugmansie, spettacolari e stra-profumate, ancora fiorite in novembre».

La struttura portante del giardino è però costituita dalle mediterranee, tra cui tamerici, corbezzoli, oleandri, mirti, alloro, lentisco e pittospori: «Ho cominciato a inserire le esotiche solo in un secondo momento. **Le subtropicali sono numerose, perché il clima, fresco e piovoso, con estati lunghe e piuttosto asciutte, ma con aria umida, è loro favorevole,** basta coprirle bene in inverno. Il banano *Ensete ventricosum*, per esempio, è sopravvissuto a tre inverni nevosi, perché in autunno taglio le foglie e avvolgo il tronco con più strati di tessuto-non tessuto». Ancor più rustico si è dimostrato il banano nano *Musa lasiocarpa*: «Sopravvive senza coper- →



Russelia equisetiformis



Gloriosa superba 'Rothschildiana'

L'accostamento di più coppie di colori complementari crea composizioni armoniose



1. *Agave americana* 'Marginata', dalle lontane origini sudamericane, ma ormai naturalizzata nel bacino del Mediterraneo.

2. Sul tavolino, fiori di agapanto, bulbosa sudafricana sempre più diffusa nei nostri giardini. Dietro, *Canna indica* 'Wyoming'.

tura ai -15 °C e con una leggera protezione ai -20, perché cresce sulle falde himalayane, fino a 2.000 metri di altitudine», interviene Davide Picchi. «Molto resistente al freddo anche *Musa sikkimensis*, originario del Sikkim, dove in inverno nevica». Di alta quota anche le palme *Syagrus romanzoffiana* e *Parajubaea torallyi*, dalle fronde flessuose come quelle di palme da cocco: «Che qui non richiedono protezioni, mentre da me a Lucca sì», dice ancora Picchi.

Altre subtropicali acclimatate con successo dai due amici sono *Russelia equisetiformis*, suffrutice messicano dalla spettacolare fioritura rossa; *Calliandra portoricensis*, arbusto caraibico con fiori bianchi simili a piumini, profumatissimi di notte; *Clytostoma calystegioides*, rampicante brasiliano con fiori lilla, che nei climi miti può essere coltivato anche sui terrazzi rivolti a nord; *Duranta erecta*, verbenacea arbustiva suda-

mericana dai tralci di piccoli fiori violetti, seguiti da frutticini gialli, che resiste fino a -3/-4 °C; *Passiflora* 'La Morellina', dagli enormi fiori blu notte, che tollera i -2 °C; *Cassia leptophylla*, secondo Picchi «tra le più belle piante arboreescenti del pianeta, in maggio-giugno una cascata di corolle d'oro». È una delle nostre comuni conquiste: l'abbiamo notata assieme in un giardino francese, propagata e acclimatata.

Poche invece le tropicali, perché il freddo invernale, ancor più negli ultimi anni, è troppo pronunciato: «Per esempio, la brasiliana *Iresine herbstii*, che non vive sotto gli 0 °C, qui diventa annuale. La sudamericana *Heliconia schiedeana*, invece, provenendo da zone montuose, resiste ai -2/-3 °C. Come pure l'ibisco hawaiano *Hibiscus arnotianus*, a fiore bianco, che sopporta anche i -5 °C. Attenzione a proteggerle adeguatamente», conclude Picchi. *

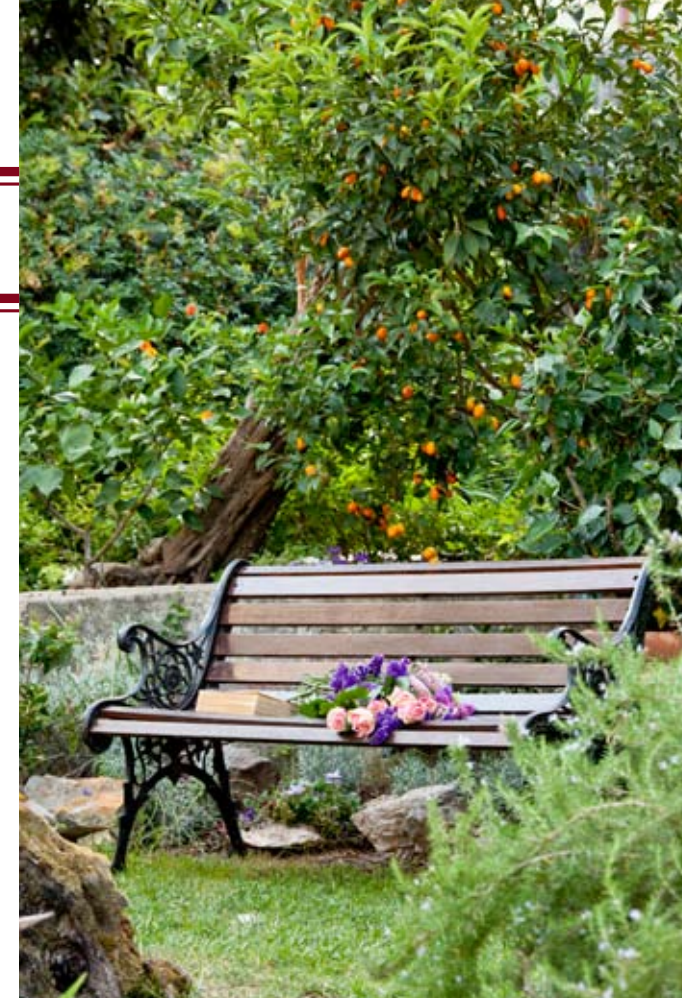
idee

per creare la stessa atmosfera

Non solo giardini

Nel progettare i suoi giardini, Gianmarco Bernocchi parte da un'attenta analisi dello spazio, della casa e del paesaggio circostante: «È solo osservando colori, forme, volumi, materiali, l'ombra e la luce di un luogo, come pure i gusti e le abitudini del committente, che si può arrivare a disegnare un giardino: ideale, unico e ricco di emozioni», spiega il paesaggista spezzino. Che non si occupa soltanto di progettazione, ma organizza anche corsi di giardinaggio e acquarello botanico (i prossimi, in luglio-agosto, con la cooperativa ARTEMISIA) e visite a vivai per associazioni di appassionati. Collabora inoltre con i genitori, titolari del negozio di fiori Mondo Verde, per allestimenti floreali.

Gianmarco Bernocchi, via Genova 81, La Spezia, cell. 338 2928695, www.progettaregiardini.com



Agrumi rari

In giardino Gianmarco Bernocchi ha riunito una bella collezione di agrumi, fra aranci, limoni, pompelmi, kumquat e rarità come *Citrus limetta* 'Pursha' (sopra). Chiamato limetta dolce di Roma, o pursha, è un ibrido, forse ottenuto incrociando limetta e arancio. Cespuglioso, fiorisce dalla primavera all'autunno, con fiori bianchi profumatissimi, seguiti da frutti agrodolci.

Vivai Trio, Arcola (La Spezia), tel. 0187 986005, www.vivaitrio.it



Passiflora 'La Morellina'

Ottenuto da Maurizio Vecchia incrociando *Passiflora* 'Asterix' e *P. amethystina* 'Minas Gerais', questo spettacolare ibrido prende il nome dal celebre vino Morellino di Scansano in virtù del colore viola-blu notte dei fiori, che sbocciano da giugno a ottobre. Nel giardino di Bernocchi ha dimostrato una rusticità superiore a quella prevista dall'ibridatore.

Maurizio Vecchia, Ripalta Cremasca (Cremona), tel. 0373 68441, www.passiflora.it

Palme in varietà

L'atmosfera esotica di questo giardino è dovuta anche alle numerose palme, scelte fra le più rustiche: *Phoenix roebelenii*, *Washingtonia robusta*, nota con il nome di palma messicana (sotto), e le flessuose *Parajubaea torallyi* e *Syagrus romanzoffiana*, che hanno il grande pregio di non venire attaccate dal temibile punteruolo rosso. Sono state acquistate da

La Casina di Lorenzo, Paganico (Lucca), tel. 0583 939312, cell. 349 6649361 www.lacasinadilorenzo.it



Il banano a foglia rossa

Varietà dalle suggestive grandi foglie sfumate di rosso porpora, *Ensete ventricosum* 'Maurelii' è rustico quanto la specie di origine. In giardino crescono altri banani resistenti al freddo, purché adeguatamente protetti in autunno: *Musa basjoo*, piuttosto coltivata nei giardini dei nostri laghi settentrionali, *M. sikkimensis*, che invece è poco conosciuta, e *Musa lasiocarpa*, il banano nano d'alta quota. Da **La Casina di Lorenzo** (indirizzo qui a lato).